

Feste
e farfalle

Decameron di governo

Noemi e papà si candidano
per «L'Isola». Ma arriva il «no»

«L'Isola? Sarebbe un'esperienza bellissima, anche perché è una buona prova fisica e io so di essere in forma», dice Elio Letizia a un settimanale. «L'idea piace anche a mia moglie, sarà Noemi a decidere». Magnolia smentisce: nessun interessamento.



La neodiciottenne Noemi Letizia

Vita (Pd): «Dai Tg la solita
censura di regime»

«Ci risiamo. Ancora una volta i principali Tg, con la sola eccezione del Tg3, scelgono di ignorare una delle notizie principali della giornata, e cioè la pubblicazione delle registrazioni Berlusconi-D'Addario: è censura di regime», dice Vincenzo Vita.

Escort e «Zoccole, zoccole»
Il live tra il premier e la D'Addario

Nell'audio delle conversazioni di Berlusconi con la sua «ospite» il canovaccio di un filmetto di serie C. Che però è una questione di Stato: tra bugie, scambi con il Vaticano e nuovi ricatti

La storia

C. D. G.

cdegregorio@unita.it

Tempo fa, inaugurando una linea del Freccia rossa, il presidente del consiglio si avvicinò a Vasco Errani e a Leonardo Domenici e di fronte a una decina di testimoni seduti nello stesso scompartimento disse loro, indicando il berretto da ferroviere che aveva in testa: «Vi piaccio come presidente ferroviere? Devo confessarvi però che mi preferisco presidente puttaniere». Risate di entusiasmo dello staff presidenziale al seguito.

Non era una battuta, come ormai sappiamo fin nel dettaglio. Era un afflato di verità. Sono mesi che l'impressionante giro di ragazze da catalogo (escort, si chiamano adesso) si è fatto vorticoso, incontrollabile il via vai persino per le guardie del corpo, per i vigilanti reclutati dai servizi di sicurezza e per gli autisti, alcuni dei quali ormai scrivono ai giornali: non avete idea di che cosa succeda in macchina. I medici si affannano a spiegare, in privati conciliaboli, quali siano le conseguenze delle sostanze che il premier assume per potenziare la virilità altrimenti fiaccata dall'età e dai postumi dell'intervento alla prostata: conseguenze imprevedibili, per persistenza e per improvvisa comparsa, da cui le rivelazioni degli autisti e altri dettagli tipo le dieci docce gelate per notte che tuttavia non risolvono

né leniscono, anzi. Gianni Letta tranquillizza il clero, che certo non si scandalizza ma un poco si preoccupa: non è che sia uno stile di vita da raccomandare a messa, non da esibire al Family day.

Sarebbero tristi vicende private di un uomo che nel decennio che porta agli ottanta risulta incapace di accettare l'inevitabile e per altri versi piacevole trascorrere del tempo. Un'ossessione di eterna giovinezza divenuta, come diceva al principio di tutto questo la moglie, una malattia. Sarebbe un ottimo canovaccio per un filmetto di serie C se non che l'uomo vittima di questa debolezza senile e preda dei suggeritori che si avvicinano per «risolverla» si trova alla guida del paese, mente e minaccia, usa i suoi avvocati fatti eleggere

FEDERICA MOGHERINI (PD)

«Dica la verità»

«Sarebbe ora che il premier Berlusconi rispondesse con sincerità alle domande che l'opinione pubblica si pone»

ANTONIO DI PIETRO (IDV)

La spazzatura

«Il problema è la spazzatura e non chi ci guarda dentro. Noi ce l'abbiamo con i disastri del premier, non con le sue abitudini».

in parlamento per intimidire quei pochi giornali che non dipendono direttamente o indirettamente da lui: niente, naturalmente, si dice in tv. Una vicenda da Basso impero, titolavamo il primo pagina ormai mesi fa, con risvolti da Bagaglino.

Del sonoro delle conversazioni fra Silvio Berlusconi e Patrizia D'Addario pubblicati da *l'Espresso* tutto o

Il vento della verità

Nuovi particolari, nuove persone che parlano: il silenzio è rotto

quasi già si sapeva: che lui le aveva promesso di intervenire «sul cantiere» dove la donna non riesce ad avviare un'impresa immobiliare, che non le aveva dato la «busta coi 5000 euro». Dei «porta un'amica», qui declinato con il particolare «utilizzo finale» che dell'amica vorrebbe fare. Delle telefonate del mattino dopo, con voce flautata alla ragazza di cui non ricorda il nome, le chiama tutte tesoro: sei roca? Eppure stanotte non abbiamo gridato. Clarissa, Alesia, Barbara, Patrizia. Nuovo il dettaglio della colonna sonora della serata nel letto di Putin, la notte dell'elezione di Obama: «Zoccole, zoccole», di Sal da Vinci. Un presidente puttaniere con playlist tematica, una vera finezza: un omaggio alle ospiti. La collezione di video del Duce affianca la discoteca, per le notti insonni. Ad alcune sono stati proposti come diversivo, solo alle più intime però. Ma questo lo leggerete prossimamente. ❖

Ghedini: frutto
di invenzione
Il Pd: dal Cavaliere
pietose bugie

«Materiale del tutto inverosimile e frutto di invenzione», tuona l'avvocato Ghedini, lanciando avvertimenti a tutti i media che osassero ripubblicare le registrazioni D'Addario-Berlusconi lanciate dall'Espresso. «La pubblicazione è un illecito, ci saranno azioni legali contro chiunque riprenderà quel materiale, l'autorità giudiziaria verifichi come i giornalisti ne siano entrati in possesso». L'imbarazzo nel Pdl è palpabile: «Questa altalena dei gossip non ci porta da nessuna parte», dice uno sconosciuto Bonaiuti. «È un disperato tentativo di trascinare la politica nel gossip più becero», ci prova La Russa. Non mancano gli attacchi all'Espresso: «Rovistano nella spazzatura», si scolda Paolo Romani. «Campagna fallita», assicura Gasparri. Dal Pd i toni si alzano: quelle registrazioni smentiscono le «pietose bugie» del premier, dice Paolo Gentiloni. «La escort non era affatto una estranea. Si faccia finalmente chiarezza davanti al Paese». Intanto il Pdl ha annunciato di voler rinviare il voto in Senato sulla mozione Pd che chiede «verità e trasparenza» sui comportamenti privati del premier, previsto per oggi. Il Pd proverà a dare battaglia in capigruppo, ma l'esito è scontato. E Gasparri si dice pronto a rispondere con una mozione sulla questione morale del Pd dopo l'arresto dello stupratore di Roma. **A.C.**